



Comunicato stampa

40 ANNI DI ANFIA-AFTERMARKET

La Sezione Aftermarket di ANFIA, che oggi conta 72 aziende associate, ripercorre quattro decenni di sfide e successi e si prepara alla rivoluzione dell'e-mobility

#ANFIAAftermarket40

Torino, 26 settembre 2023 - Si è svolto questa mattina, presso l'Auditorium del grattacielo Intesa Sanpaolo di Torino, l'evento celebrativo dei 40 anni della Sezione Aftermarket di ANFIA.

Nel 1983, su richiesta di alcune aziende associate, venne costituito, in seno al Gruppo Componenti dell'associazione, un primo gruppo di lavoro che si occupasse, dal punto di vista della filiera produttiva, delle tematiche di interesse del mondo della ricambistica e dell'autoriparazione. Da allora, attraverso quattro decenni, il gruppo di lavoro è evoluto fino a diventare una Sezione e contare, oggi, 72 aziende associate, realtà di primo livello in termini di tecnologie, professionalità e competitività sui rispettivi mercati di riferimento - che condividono i valori della qualità e sicurezza del prodotto, dell'avanzamento tecnologico e del servizio al consumatore.

Ad aprire i lavori Massimo Pellegrino, Coordinatore di ANFIA-Aftermarket: *"Sono stati 40 anni intensi per il settore IAM, che, grazie alle competenze e alla professionalità della filiera e ad un grande spirito di resilienza, ha saputo superare anche i momenti più critici: dalle campagne incentivi - in particolare quella del 1997-1998, con la rottamazione di oltre 3 milioni di veicoli - alla minaccia, poi non realizzata, di uno spostamento della riparazione verso le reti autorizzate. Oggi stimiamo, a livello di fatturato, una quota di mercato intorno al 70% per il canale IAM, e, di conseguenza, circa il 30% ad appannaggio del canale OES. Infine, in tempi recenti, la sfida del Covid19, con lo shortage di materie prime, componenti e microchip e la relativa gestione degli stock. Nel 2020 il fatturato dell'aftermarket italiano, secondo il barometro aftermarket ANFIA, ha chiuso in flessione del 14%, con un rimbalzo positivo nel 2021 (+22% e +5% rispetto al 2019) e un ulteriore incremento nel 2022 (+8%), aiutato anche dalle dinamiche inflazionistiche. Nel primo semestre 2023 si registra una variazione positiva dell'11%.*

Sul fronte dell'evoluzione tecnologica, l'E-mobility è ormai il presente e sarà il nostro futuro. Nuovi attori di settori affini al nostro stanno entrando nell'automotive portando con sé il proprio know-how. Come filiera IAM, abbiamo le competenze, le tecnologie, i prodotti e soprattutto le persone per garantirci il nostro futuro. E abbiamo dalla nostra parte il tempo per fare le giuste scelte, ponderate nell'interesse dell'intera filiera e dell'utente finale - automobilista o autista di un mezzo commerciale - affinché possano utilizzare su strada mezzi ben mantenuti, al giusto prezzo, e, soprattutto, sicuri, garantendo per tutti la mobilità attesa e necessaria e non imposta".



Al saluto introduttivo di **Roberto Vavassori, Presidente ANFIA** - che ha ricordato i principali dossier europei di interesse della componentistica automotive, aftermarket incluso, dal Data Act, per cui si sta discutendo l'opportunità di una normativa ad hoc per il settore auto, ai temi che riguardano la sostenibilità, con le linee guida sui prodotti rigenerati e sulla logistica sostenibile - ha fatto seguito l'intervento di **Paolo Sappino, Direttore della Divisione 3 "Disciplina tecnica dei veicoli" della Direzione Generale per la motorizzazione**.

Nel suo intervento, Sappino ha sottolineato come i numerosi interventi normativi che interessano il settore automotive, sia a livello internazionale che europeo, abbiano un impatto sempre più rilevante sulla manutenzione o sulle possibilità di modifica di un veicolo circolante. Ha voluto, in particolare, evidenziare alcuni aspetti del regolamento 2018/858, incentrato sul tema delle omologazioni, in quanto dedica anche particolare attenzione alla fase di manutenzione e riparazione dei veicoli, specificando che i Costruttori devono consentire agli operatori indipendenti un accesso senza restrizioni, standardizzato e non discriminatorio alle informazioni OBD del veicolo, alle attrezzature diagnostiche e altre apparecchiature, agli strumenti e alle informazioni sulla riparazione e la manutenzione. L'autorità di omologazione che ha rilasciato un'omologazione UE deve inoltre adottare le misure necessarie per verificare che il Costruttore rispetti questi obblighi.

Successivamente, **Fabrizio Arena, Partner BIP Consulting-Italy** ha tracciato lo scenario di evoluzione del mercato automotive e della mobilità in Italia e in Europa, puntualizzando che il ritmo di rinnovo del parco circolante in Italia è in costante rallentamento, con un'età media delle vetture in uso (12,4 anni) superiore alla media UE (12 anni) e ai principali mercati europei ad eccezione della Spagna (13,5 anni). Un ritmo destinato a rallentare ulteriormente in considerazione della contrazione dei volumi di vendita, che non torneranno ai livelli pre-crisi, a fronte di un mercato BEV-PHEV che stenta a decollare in buona parte per via del fattore prezzo: per gli italiani, nonostante una buona propensione verso gli EV, rappresenta ancora di gran lunga il principale ostacolo all'acquisto, seguito dalle carenze infrastrutturali del Paese.

L'intelligenza artificiale nel settore automotive è stata poi al centro dell'intervento di **Paolo Guitani, Partner e Formatore The Vortex**, che ha illustrato l'attuale approccio alle intelligenze artificiali generative - tra diffidenza e opportunità di business - e le possibili applicazioni nel mondo automotive per creare contenuti, incrementare la produttività delle persone, analizzare i dati e attrarre nuovi contatti, in definitiva apportando interessanti trasformazioni tutte da sperimentare.

Franco Del Manso, Responsabile del Dipartimento Rapporti internazionali, ambientali e tecnici di UNEM ha quindi fatto un focus sul tema dei carburanti alternativi, ovvero e-fuel e biocombustibili. Partendo dalla stima secondo cui, al 2050, nel mondo circoleranno all'incirca ancora un miliardo di autoveicoli con motore ICE, Del Manso si è soffermato sulla necessità di rendere il motore ICE a zero emissioni climalteranti attraverso i carbon neutral fuels (biofuels e carburanti sintetici), carburanti liquidi di origine non petrolifera, rinnovabili e sostenibili, prodotti da nuove materie prime (biomassa sostenibile, energia rinnovabile, rifiuti e CO₂ riciclata), che emettono soltanto CO₂ biogenica o riciclata, non incrementando, quindi, la concentrazione di questo gas nell'atmosfera. La recente apertura europea verso gli e-



fuels è positiva e va sviluppata sotto il profilo normativo ponendo sullo stesso piano e-fuels, energia elettrica ed idrogeno, ma resta fondamentale includere nel Regolamento CO₂ anche i biofuels in piena coerenza con le posizioni del Governo italiano.

Alla successiva celebrazione del 40° anniversario ANFIA-Aftermarket, con la proiezione di un breve video dedicato e le foto di rito del Comitato di coordinamento della Sezione con tutti gli attori che hanno fatto la storia dell'aftermarket in Italia, è seguito l'intervento di chiusura dell'alpinista e scrittore Hervé Barmasse, che ha invitato la platea a riflettere sull'importanza della resilienza.

Per informazioni: ufficio stampa ANFIA

Miriam Gangi - m.gangi@anfia.it

Tel. 011 5546502

Cell. 338 7303167

ANFIA - Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica

Nata nel 1912, da oltre 100 anni ha l'obiettivo di rappresentare gli interessi delle Associate nei confronti delle istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali e di provvedere allo studio e alla risoluzione delle problematiche tecniche, economiche, fiscali, legislative, statistiche e di qualità del comparto automotive.

L'Associazione è strutturata in 3 Gruppi merceologici, ciascuno coordinato da un Presidente.

Componenti: comprende i produttori di parti e componenti di autoveicoli; *Car Design & Engineering:* comprende le aziende operanti nel settore della progettazione, ingegnerizzazione, stile e design di autoveicoli e/o parti e componenti destinati al settore autoveicolistico; *Costruttori:* comprende i produttori di autoveicoli in genere - inclusi camion, rimorchi, camper, mezzi speciali e/o dedicati a specifici utilizzi - ovvero allestimenti ed attrezzature specifiche montati su autoveicoli.

www.anfia.it

twitter.com/ANFIA_it

www.linkedin.com/company/anfia-it

La filiera produttiva automotive in Italia

5.528 imprese

273.600 addetti (diretti e indiretti), il 7,3% degli occupati del settore manifatturiero italiano

86,2 miliardi di Euro di fatturato, pari al 9,9% del fatturato della manifattura in Italia e al 5,2% del PIL italiano

76,3 miliardi di Euro di prelievo fiscale sulla motorizzazione

ANFIA-AFTERMARKET

Nata negli anni '80 in seno al Gruppo Componenti ANFIA, la sezione Aftermarket racchiude tutte le attività associative legate al mondo della ricambistica auto. Attualmente include 72 aziende associate ANFIA, realtà produttive diversificate - aziende di primo livello in termini di tecnologie, professionalità e competitività sui rispettivi mercati di riferimento - che condividono i valori della qualità e sicurezza del prodotto, dell'avanzamento tecnologico e del servizio al consumatore.

La sezione ANFIA-Aftermarket, guidata da un Coordinatore, sviluppa le sue attività attraverso approfondimenti in diverse aree tematiche: *Truck & Bus, Mercato Autovetture, Prodotto, Rapporti con Enti e Associazioni, Formazione e Comunicazione, Aftermarket nella nuova mobilità*. Tra gli argomenti di maggior interesse, l'analisi del comparto dei ricambisti e della riparazione indipendente, la lotta alla contraffazione e la difesa della qualità del prodotto, l'organizzazione di master e moduli formativi dedicati al comparto aftermarket.